



Comune di Ladispoli
Provincia di Roma



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia



In collaborazione con
le Associazioni d'Arma e Civili

150° Unità d'Italia

DOMENICA 13 MARZO

ore 08,30: Piazza Monumento ai Caduti, ritrovo dei concorrenti alla 30° Edizione della **CORRENDO NEI GIARDINI** a cura Gruppo Sportivo Millepiedi A.S.D., gara podistica regionale UISP valida anche come 1° CAMPIONATO ITALIANO DELLE PRO-LOCO.

ore 10,00: Partenza della gara Arrivo su Lungomare Regina Elena (altezza Stabilimento Balneare Columbia)

GIOVEDÌ 17 MARZO

ore 9,45: Piazza Stazione FS ammassamento Associazioni d'Arma e Banda Musicale La Ferrosa

ore 10,15: Inizio defilamento su Viale Italia fino a Piazza del Monumento ai Caduti;
- arrivo e deposizione corona presso Monumento;
- trasferimento partecipanti su Piazza Rossellini dove avrà luogo la Benedizione del Parroco e l'allocuzione del Sindaco.

ore 9,30: Piazza della Vittoria, Corsa del Tricolore a cura dell'Associazione PODISTICA ALSIUM - fine corsa su Via Cantoni

ore 11,00: Premiazioni

ore 11,00: Piazza Rossellini (in caso di pioggia: palestra scuola C. Melone) a cura dell'Associazione Aeronautica:
- incontro di scherma a staffetta atleti di Ladispoli;
- incontro di sciabola di 2 società sportive di Roma

ore 12,00: Premiazione Atleta e Maestro dell'anno della Regione Lazio.
- Premiazione delle 6 squadre della rappresentanza regionale che hanno partecipato e vinto il Trofeo delle Regioni svoltosi a Napoli nel dicembre 2010.
- Premiazione dei 10 ragazzi scuole medie di Ladispoli vincitori del tema concorso sui 150 anni dell'Unità d'Italia.

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare

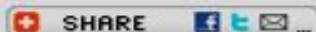
Auguri Italia!!!

*Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta,
dell'elmo di Sigiis s'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria? Le porge la chioma,
che schiava di Roma Sidiis la creò.
Stangiamoci a coorte, siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte, l'Italia chiamò.
Stangiamoci a coorte, siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte, l'Italia chiamò, si!*



Festeggiamenti per l'Unità d'Italia. Paliotta: "Liberiamo la nazione dal razzismo"

di Francesco Menichini



18/03/2011



Fratelli d'Italia. Così si sono sentiti ieri tutti i partecipanti della cittadina balneare ai festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia che hanno avuto buon seguito anche grazie alla clemenza del tempo che ha risparmiato la mattinata dalle insistenti piogge.

Il ritrovo alla stazione ferroviaria ha visto come protagonisti i membri della banda musicale "La Ferrosa" che, puntualissima, ha dato inizio alla festa intonando la Marcia iniziale e l'Inno di Mameli. Forte la presenza delle Forze Armate e

delle associazioni di volontariato (fra le altre l'ass. Arma Aeronautica sezione Ladispoli-Cerveteri, Protezione Civile La Fenice, ass. Nazionale Bersaglieri sezione Armando Angelini, i Marinai d'Italia e la C.R.I).

Poi, attraversando tutto viale Italia, i partecipanti hanno iniziato a muoversi verso piazza Monumento ai Caduti dove sono giunti intorno alle 10.20. Il sindaco Crescenzo Paliotta ha tagliato il nastro tricolore, simbolo della nascita del paese, e ha reso omaggio ai caduti ponendo sull'altare una corona d'alloro. La giornata è poi proseguita in piazza Rossellini, dove è stato issato il tricolore e cantato in coro l'inno nazionale. Paliotta ha voluto salutare tutti e spiegare



Unità d'Italia: che bella festa!

Franco Conte soddisfatto della celebrazione per il 150° Anniversario

Oggi abbiamo festeggiato i 150 anni dell'unità d'ITALIA, e come di consueto il corteo è partito dal piazzale della stazione, percorrendo il viale Italia, arrivando al monumento ai caduti in guerra, ed è lì..che ho sentito la pienezza di questo festeggiamento, si festeggiava l'unità d'Italia, al cospetto dei caduti in guerra, al cospetto del monumento, ...quel monumento che ha rischiato di essere abbattuto, quel monumento che oggi risplende per la gioia di tutti noi... ho sentito che forse la bandiera ...l'avrei dovuta alzare

io....., è sì, perché l'uomo, deve essere consapevole, di ciò che chiede, e di contro deve anche fare mia culpa... ogni tanto, ma purtroppo l'uomo è scordarello, o fa finta di niente.

"Ai rappresentanti dell'aeronautica militare vò tutta la mia stima, ".Un festeggiamento debbo constatare che mi ha colpito molto, ho sentito l'orgoglio dell'Italia, e l'orgoglio della vittoria sull'abbattimento del monumento, ...ma si può e si deve fare di più, ora i lavori di ripristino del monumento sono stati fatti, anche se avrebbe

dovuto farli qualcun altro..., ma non importa, ora finite l'opera... cambiate quello scempio di lume da giardino che svetta all'interno del monumento, ...e per favore, si ode da giorni che si vorrebbe realizzare una targa in merito a chi oggi a ristrutturato il monumento... ma stiamo scherzando?, perché è stato un lavoro fatto senza compenso? ...non scherziamo su queste cose, signor. Sindaco ci dica... è uno scherzo vero?.

Viva l'Italia viva Ladispoli

Franco Conte